

PALMA DI MONTECHIARO

I carabinieri trovano cento proiettili



MUNIZIONI RINVENUTE DAI CARABINIERI

PALMA DI MONTECHIARO. Un centinaio di proiettili di vario calibro sono stati scoperti e sequestrati dai carabinieri della locale caserma. Il munizionamento è stato individuato all'interno di due sacchi di plastica ermeticamente chiusi riposti all'interno di una cassetta in legno interrata da una ventina di centimetri di profondità. I proiettili sono calibro 7,65, 38 ed alcuni per fucile a canne mozzate calibro 22.

Il deposito di munizioni (quasi certamente destinate alla criminalità locale) è stato scoperto in contrada Pizzillo davanti l'ingresso del villino di un noto personaggio che orbita nel mondo politico locale di cui non sono state rese note le generalità, utilizzato

dai proprietari come residenza estiva. Un nascondiglio, quello utilizzato dall'armiere, ritenuto sicuro anche per il fatto che si trova lontano da occhi indiscreti.

L'attività investigativa avviata dai carabinieri del capitano Andrea Corinaldesi ha visto gli uomini del maresciallo Michele Ferrante, comandante della locale stazione, impegnati nel dare un nome e un volto all'individuo che la criminalità locale utilizza come armiere. Dall'ottimismo che ieri mattina traspariva dai volti dei militari dell'Arma non si esclude che nelle prossime ore il responsabile possa essere assicurato alla giustizia.

ANTONIO CACCIATORE

CAMPOBELLO DI LICATA

In fiamme l'auto di un impiegato



VETTURA DISTRUTTA DALLE FIAMME

CAMPOBELLO DI LICATA. (a.c.) - Un incendio divampato la scorsa notte ha visto i residenti di via Rattazzi svegliarsi di soprassalto per il fumo sprigionatosi dalle fiamme che hanno avvolto un'autovettura che qualche ora prima era stata regolarmente parcheggiata in quella strada.

L'attentato incendiario a scopo intimidatorio - anche se saranno i risultati delle indagini avviate dai carabinieri della locale caserma a stabilire con esattezza le cause del rogo - ha visto la Fiat Punto di Calogero Boncori, 37 anni, impiegato, subito dopo essere avvolta dalle fiamme ridursi in un ammasso di lamiere incenerite.

L'allarme incendio è giunto verso

l'una di ieri, quando ignoti telefonicamente hanno avvertito i militari della locale caserma dei carabinieri prontamente intervenuti sul posto per avviare la relativa attività investigativa.

Un inquietante episodio di criminalità che ha fortemente scosso il piccolo centro dell'Agrigentino e che vede gli organi inquirenti impegnati per risolvere il caso.

Nella tarda mattinata di ieri, Calogero Boncori si è presentato negli uffici della vicina caserma dei carabinieri per sporgere denuncia contro ignoti. I danni provocati dall'incendio non sono coperti dalla polizza d'assicurazione contro il rischio degli incendi ed atti vandalici.

Panorama

RAVANUSA

Polemica sull'antenna Telecom

g.b.) - Non si placa la polemica sulla «vexata questio» dell'antenna Telecom, da tanti anni installata in pieno centro abitato. Il comitato spontaneo di cittadini insiste affinché l'antenna venga rimossa e spostata in un altro sito di periferia. «L'antenna - dicono - deve essere spostata immediatamente, in quanto è dannosa alla salute della cittadinanza. La nostra proposta è quella di trasferire l'antenna in una zona periferica, probabilmente in contrada Poggio Rotondo, recependo le indicazioni di una analisi eseguita da una società specializzata». Anche la classe studentesca ha spesso appoggiato il comitato. Ritengono gli studenti che l'antenna è ritenuta nociva alla salute dei cittadini. Oltre alla cittadinanza, l'amministrazione comunale ha da tempo deciso di chiedere, con forza, la rimozione dell'antenna Telecom per la telefonia mobile e fissa, collocata nelle vicinanze delle scuole elementari e materne Don Bosco e Manzoni. La querelle ha avuto inizio nel 1999, quando, su pressante richiesta dei cittadini del quartiere Buozzi, l'allora sindaco pro-tempore, Salvatore Faudone, emetteva un'ordinanza con la quale disponeva la disattivazione dell'impianto di telefonia. L'ordinanza veniva impugnata dalla Telecom, adducendo che le onde emesse dall'antenna erano al di sotto dei limiti fissati dalla legge e quindi non nocive alla salute.

Il caso del poeta dimenticato

Palma di Montechiaro. La vicenda riguardante Matteo Racalbutto finirà in Consiglio comunale

PALMA DI MONTECHIARO. Amarezza nei familiari ed anche indignazione in diversi ambienti politici e culturali ha suscitato il mancato inserimento del giovane Matteo Racalbutto, scomparso a soli 23 anni il 18 agosto del 1982 tra i poeti locali di cui sono stati recitati dagli alunni palmesi alcuni versi più significativi delle loro poesie, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della poesia, svoltasi il 21 marzo scorso dell'aula consiliare a cura dell'amministrazione comunale di centrosinistra e sotto il patrocinio dell'Unesco.

Francesco Racalbutto, dirigente sanitario dell'Asl 1 e fratello del giovane poeta scomparso, a nome dei familiari, ha dichiarato di essere non solo amareggiato per la decisione dell'amministrazione comunale e degli organizzatori di non inserire il suo indimenticabile congiunto nella importante manifestazione in cui sono stati giustamente riconosciute la sensibilità e le capacità di altri poeti palmesi, ma di essere anche sgomento poiché non è la prima volta che gli attuali esponenti politici non hanno mostrato riguardo verso un autentico uomo di cultura come Matteo per il cui cui talento dopo la morte ha avuto diversi e prestigiosi riconoscimenti.

«Lascio all'opinione pubblica il giudizio su questa autentica offesa che gli attuali esponenti politici che guidano il

Comune hanno arrecato alla memoria di un giovane che a soli 23 anni si è laureato in giurisprudenza e che ha lasciato in eredità un patrimonio culturale ragguardevole - ha aggiunto ancora Francesco Racalbutto - ma comunque questo comportamento non inficia assolutamente il valore di mio fratello, riconosciuto in campo nazionale con l'assegnazione del premio speciale Gino Novelli e con i premi alla memoria assegnatigli al concorso di poesia Città di Napoli e a quello Istituzionale Città di Venezia».

La dimenticanza verso il giovane valente poeta comunque avrà un seguito poiché il sindaco Rosario Gallo dovrà spiegare in Consiglio comunale i motivi per i quali nella Giornata mondiale della poesia gli alunni palmesi non hanno potuto leggere anche i versi di Matteo Racalbutto. Il capogruppo consiliare di Forza Italia Angelo Cottitto, infatti, ha presentato una interrogazione nella quale, pur riconoscendo il valore degli altri poeti palmesi partecipanti, ha accusato l'amministrazione comunale di essersi comportata per la grave disattenzione con pressapochismo. L'esponente politico azzurro ha chiesto al sindaco la motivazione che ha condotto l'amministrazione comunale a dimenticare nuovamente il giovane poeta e scrittore che, seppur sia morto nel fiore degli anni, ha saputo dare lustro alla cittadina palmesa.



A sinistra Matteo Racalbutto poeta scomparso prematuramente all'età di 23 anni in basso a sinistra Francesco Racalbutto funzionario dell'Asl e fratello di Matteo in basso a destra Angelo Cottitto esponente di Forza Italia

«Nella speranza che il prossimo anno venga posto rimedio a tale mancanza - ha sottolineato ancora Angelo Cottitto - si ha comunque la spiacevole sensazione che questa Giunta per impercettibili ragioni, tende a dimenticare la storia di Palma e gli uomini che nel loro piccolo hanno contribuito a scriverla».

Matteo Racalbutto è nato il 4 luglio del 1959, ultimogenito di quattro figli. È morto improvvisamente in una calda giornata del 18 agosto del 1982, dopo che nel mese di luglio dello stesso anno si era laureato con il massimo dei voti.

FILIPPO BELLIA



PALMA DI MONTECHIARO

Emergenza povertà, donna romena non può sfamare il figlio

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - La notizia è di quelle che dovrebbe fare meditare i politici, i Servizi sociali del Comune e la Chiesa sulla necessità di intervenire per evitare che si possano verificare altri drammi che sfociano dalla miseria e dalla solitudine. Una giovane donna romena, infatti, a quanto pare separata dal convivente, ha chiesto venerdì mattina disperatamente aiuto perché non aveva il denaro per potere comperare il latte e quindi alimentare la figlia di soli 18 mesi con la quale vivrebbe in miseria

in un vano a pianoterra. La ragazza madre non sapendo a chi rivolgersi ha chiesto aiuto al Poliambulatorio dove per la verità si è subito adoperato il presidente del consiglio comunale Calogero Alotto. Quest'ultimo ha chiesto ad alcune farmacie di dimostrare la loro generosità, mettendo gratuitamente a disposizione della giovane mamma alcune confezioni di latte con le quali poter sfamare subito la sua creatura. Richiesta che fortunatamente è stata recepita, mentre lo stesso presidente Alotto

ha segnalato il pietoso caso all'assessore alle Politiche sociali Pino Amato e al capo settore dei Servizi sociali del Comune Angelo Sardone. È stato subito disposto da Amato e Sardone che domani la giovane romena abbia un colloquio con le assistenti sociali alle quali potrà fare conoscere le sue condizioni ed il suo disagio in modo che nei limiti del possibile l'amministrazione comunale possa riuscire seppur momentaneamente ad aiutare la giovane romena e la figlioletta di soli 18 mesi. Questo ca-

so disperato comunque come abbiamo evidenziato dovrà fare riflettere le Autorità comunali poiché in paese ormai esiste una numerosa colonia di romeni che si è insediata in case prese in affitto e che è composta non solo da donne badanti ma anche di uomini adulti e di diversi giovani. Sarebbe indispensabile infatti promuovere un censimento di tutte le famiglie dimoranti nella cittadina palmesa in modo da potere conoscere le loro condizioni finanziarie ed ambientali. Potrebbe essere anche utile,

con l'intervento delle Autorità sanitarie, eseguire una indagine sulle condizioni di salute di tutti gli stranieri che hanno chiesto la residenza nella cittadina del Gattopardo, in modo tale che si possa intervenire in tempo utile non solo per curare eventuali patologie loro riscontrate ma anche per salvaguardare la salute di tutti i residenti nel caso in cui malauguratamente si accertasse che i cittadini di diversa nazionalità presenti nel territorio siano portatori sani di malattie infettive e diffuse.

RAVANUSA

Attualità e confronto, riflessioni e dialogo
Alla biblioteca si è parlato della famiglia

RAVANUSA. Attualità e confronto. Don Emanuele Casola, arciprete, attraverso incontri intende seminare riflessione e dialogo. Alla biblioteca si è parlato di famiglia. I relatori hanno esposto il concetto dal punto di vista cristiano e antropologico, abilmente sviscerato da Filippo Tornambè, filosofo. Per finitudine e imperfezione della sua natura «l'uomo - ha detto Tornambè - non può, se non per grazia divina, avvicinarsi all'estetica del matrimonio così come concepito dal Vangelo. Noi cristiani saremmo folli se pensassimo di poter raggiungere l'archetipo. Non è possibile per donne e uomini in carne ed ossa, ma l'impegno dentro la struttura sacramentale e la rendizione permettono di rendere l'unione una meravigliosa dilatazione esistenziale del sé. Esiste l'idea del nuovo, ma per ognuno è anche importante il porto, l'ancora nel mare turbolento della vita».

«Cambiamento, omosessualità e caleidoscopio di punti di vista» hanno suscitato dibattito intenso. Posizioni giudicate, a prima vista, dicotomiche, po-

trebbero trovar convergenza «nella carità della fede», di cui ha parlato don Emanuele, e nell'umile convinzione, cara a molti, che nessuno possiede una verità assoluta, in quanto umano.

«E la verità di Dio? Non si mette in dubbio!» hanno detto uomini e storie intessuti di diverse esperienze di fede. Di certo, «il degrado dei valori, la troppa libertà del singolo versus l'altruismo familiare», sottolineate da Carmelo Malfitano, alla base dello sgretolamento della stabilità sociale, impongono impegno civile e morale. Ma, forse, le condizioni socio-culturali mutevoli, le innumerevoli convinzioni non permettono di appellarsi a unilaterali soluzioni, ma richiedono dialogo. Tornambè, ha ribadito la necessità di «smettere di pensare che al di là di noi ci siano stupidi, non esiste più una singola ragione, ma le ragioni, con il sospetto che altre posizioni non sono tout court stoltezza. Cosa dire ad un uomo che non crede?».

M. SERENA MILISENNA

CAMPOBELLO DI LICATA

I volontari dell'Avis stanno organizzando
la Giornata dell'igiene orale nelle scuole

CAMPOBELLO DI LICATA. Per ragioni organizzative e tecniche, legate al Centro trasfusionale di Canicattì, non si è tenuta la Giornata della donazione del sangue. Il calendario delle altre donazioni: 15 aprile, 20 maggio, 17 giugno, 15 luglio, 19 agosto, 16 settembre, 21 ottobre, 18 novembre e 16 dicembre. Intanto, l'Associazione volontari italiani del sangue è al lavoro per organizzare la Giornata dell'igiene orale, riservata agli alunni delle quinte classi della scuola elementare. Sono previste due fasi: una di informazione, l'altra di prevenzione e controllo. Gli incontri e le visite saranno tenuti da quattro odontoiatri. Il progetto si svolgerà, quasi certamente, nel mese di maggio. Mentre è in via di attivazione il sistema di informatizzazione dei Centri trasfusionali con le relative unità di raccolta collegate. L'Avis cura ed anima l'attività di propaganda, l'attività di raccolta del sangue, la gestione della sede e le attività sociali.

Anche quest'anno, l'attività di propaganda del-

l'Associazione volontari italiani del sangue è indirizzata principalmente alle scuole. Per quanto riguarda la popolazione scolastica, la propaganda viene svolta presso tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale. Per le scuole elementari l'attività è eseguita con gli alunni delle quinte classi. Preliminarmente si svolgeranno incontri tra gli alunni e volontari dell'associazione, poi sono saranno presentati i temi del volontariato, della solidarietà, dell'educazione alla salute e dell'attività di raccolta del sangue svolta dall'associazione. Le classi, successivamente, approfondiranno, con l'ausilio degli insegnanti, i temi trattati, producendo vari elaborati. Infine, i migliori elaborati saranno affissi presso la sede dell'associazione. Per la scuola media la propaganda è svolta con modalità simili a quelle delle scuole elementari ed all'attività parteciperanno le classi di terza media, in data e luogo da concordare con il responsabile scolastico.

GIOVANNI BLANDA

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Claudio Miceli
Via Roma n.31
Tel. 0922 - 968374

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica: 0922 - 968042
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Claudio Fragapane
Corso V. Emanuele n.138
Tel. 0922 - 877744

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 881511
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

Farmacia di turno
Luigia Trenta
Via C. Pisacane n.98
Tel. 0922 - 874204

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525
Biblioteca comunale: 0922 - 881059